



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

CRONACA

CORRIERE DI BOLOGNA	13/09/12	Ora misure d'emergenza Piazza Verdi, il Pd con il Pdl	2
IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/09/12	Proposta Pdl: Idranti in piazza Verdi Il Pd ammorbidisce i toni e poi approva	3

POLITICA LOCALE

LA REPUBBLICA BOLOGNA	13/09/12	Il caso Su Piazza Verdi asse Pd-Pdl	4
UNITA' EDIZIONE BOLOGNA	13/09/12	Piazza Verdi, Pd e Pdl verso odg unitario	5

Direttore Responsabile: **Armando Nanni****Allarme pulizia** Hera: «Di notte non possiamo far nulla, zona troppo insicura». Eliminata la proposta di intervenire con gli idranti

«Ora misure d'emergenza» Piazza Verdi, il Pd con il Pdl

Ordine del giorno bipartisan: «Serve una bonifica»

Il Pd manda un segnale alla giunta Merola su Piazza Verdi. Ieri il gruppo consigliere dei Democratici a Palazzo d'Accursio ha deciso infatti che voterà insieme al Pdl un ordine del giorno nel quale si conviene che servono «misure straordinarie» per risolvere una volta per tutte il tema della sporcizia e del degrado di piazza Verdi. L'inedita intesa è stata siglata ieri mattina nel corso della riunione della commissione Urbanistica che era stata convocata per discutere di un ordine del giorno presentato dal capogruppo del Pdl Marco Lisei. Alcuni anni fa l'allora leader di An, Gianfranco Fini propose di utilizzare gli idranti per pulire piazza Verdi. Un concetto ripreso nella sostanza da Lisei che nel suo testo proponeva un lavaggio ripetuto della zona universitaria nelle ore notturne e una risciacquata preventiva tra le 19 e le 20. Quel passaggio è stato tolto. E grazie a questo emendamento Pd e Pdl voteranno il testo nell'aula del consiglio comunale. Il riferimento alla pulizia continua

notturna è stato eliminato dal Pd anche perché alla commissione c'era anche l'assessore all'Ambiente, Patrizia Gabellini che su quel punto è stata abbastanza chiara: «Mai userei l'acqua per rendere inospitale uno spazio pubblico, sarebbe una sconfitta totale». Anche senza quel passaggio la sostanza resta. Anche per i consiglieri del Pd piazza Verdi è troppo sporca e degradata e, come minimo, serve pulire di più e meglio.

A far arrabbiare moltissimo i consiglieri del Pd sono state soprattutto le parole del dirigente di Hera Emidio Castelli che ha ricordato come l'azienda già qualche anno fa fu costretta a rinunciare alla pulizia notturna per problemi di sicurezza e oggi interviene la mattina dalle 6 alle 7. «È impossibile operare con i mezzi quando ci sono le persone — ha spiegato il dirigente — in passato un operatore si è anche preso un cazzotto da un ubriaco. Per poter intervenire ci devono essere le condizioni». Parole che hanno provocato la reazione dei Democratici.

«Non ci possiamo sentir dire che Hera non può pulire» protesta la consigliera Pd, Raffaella Santi Casali. «Parole inquietanti» per il consigliere Pd, Corrado Melega. Ma a dare la reale misura dello stato di insoddisfazione

che si respira nel Pd per l'impossibilità di risolvere i problemi in zona universitaria è stato l'intervento del consigliere Maurizio Ghetti: «Ci vuole una bonifica di piazza Verdi, un presidio continuo delle forze dell'ordine a co-

minciare dalla polizia municipale. Se la risposta è che non ci sono risorse allora la battaglia è già persa. Piazza Verdi è uno spartiacque anche per questa amministrazione tra il saper gestire bene i luoghi difficili della città o abbandonarli al loro destino ammettendo la sconfitta».

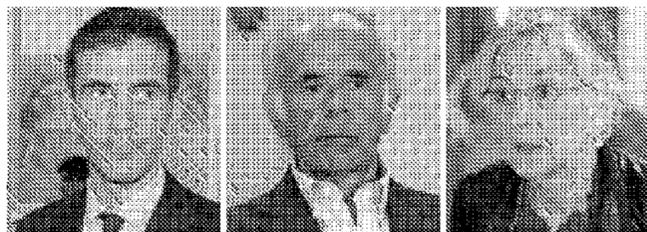
Per Hera non è possibile in queste condizioni pulire di più e fare meglio ma l'amministrazione non è dello stesso avviso. «Bisognerà comunque assicurare una maggiore frequenza di pulizia che oggi non c'è — ha detto Gabellini nel suo intervento alla riunione di ieri — in modo comunque da garantire l'incolumità degli operatori». Parlando poi da urbanisti Gabellini ha anche sostenuto che il problema di piazza Verdi è anche «un problema di tensione abitativa» e che «bisognerebbe rivedere gli usi di quella piazza che non può essere ad uso esclusivo degli universitari» che nella zona non hanno altri spazi da vivere e quindi concentrano la loro presenza in quell'area.

L'ordine del giorno sarà votato in consiglio comunale. Ieri il capogruppo del Pd, Sergio Lo Giudice, ha tentato

di ridimensionare la portata politica di questo accordo bipartisan. «La parte degli idranti è stata tolta dal testo — ha spiegato — ma siamo d'accordo sul fatto che tra le diverse misure che servono per recuperare piazza Verdi occorre anche una maggiore pulizia. Altra cosa è usare il lavaggio per impedire di andarci, non siamo affatto d'accordo».

A parlare degli idranti si rischia però di guardare il dito e non la luna. La novità politica resta: perché normalmente gli ordini del giorno dell'opposizione mentre ieri gli esponenti del Pd hanno detto che il testo di Lisei meritava attenzione. «L'amministrazione deve decidere se vuol fare la parte dell'adulto o se vuole fare il giovane» un riferimento indiretto alla vicenda che per tutta l'estate ha opposto l'assessore delle notti rock Alberto Ronchi ai residenti di via Petroni. L'impressione è che nel gruppo del Pd sia rimasta qualche scoria di quella discussione e che ora abbiano deciso di alzare la voce e di chiedere all'amministrazione un intervento deciso nella zona.

Olivio Romanini
olivio.romanini@rcs.it



In commissione i protagonisti del dibattito di ieri: Marco Lisei (Pdl), Maurizio Ghetti (Pd) e l'assessore all'Urbanistica Patrizia Gabellini

Pagina 5



**Proposta Pdl: «Idranti in piazza Verdi»
 Il Pd ammorbidisce i toni e poi approva**

PIAZZA Verdi va pulita di più. L'ordine del giorno di Marco Lisei (Pdl) che parlava di 'idranti' per costringere chi bivacca a lasciare libero il passaggio, passa in commissione in Comune e il Pd lo approva, emendando le parti considerate troppo forti. «Una proposta di polizia, non di pulizia», per il pd Tommaso Petrella. Ma il collega di partito Maurizio Ghetti obietta: «L'odg del Pdl merita attenzione: servono provvedimenti seri e forti». Frena il capogruppo Sergio Lo Giudice, specificando che «la parte sugli idranti è stata tolta».





Il caso

Su Piazza Verdi asse Pd-Pdl

PIAZZA Verdi è troppo sporca. Serve un supplemento di pulizia. Su questo anche il Pd è d'accordo e voterà, per quanto emendato, un ordine del giorno del Pdl. L'accordo arriva mentre Palazzo d'Accursio sta lavorando a una nuova ordinanza per i locali (la proposta sarebbe di portare la chiusura all'1 dalla domenica al giovedì, e alle 3 il venerdì e il sabato) ed è stato trovato ieri in commissione urbanistica a Palazzo d'Accursio. Non si useranno gli idranti per lavare via la sporcizia dal selciato e scoraggiare i bivacchi, come proposto nei fatti dai berlusconiani, ma si apre ad un «lavaggio straordinario», come un tassello, assieme all'arredo in arrivo ad ottobre.

La rabbia dei bidelli esclusi. Arriva la polizia

Mercoledì 13 settembre 2012



LA RABBIA DEI BIDELLI ESCLUSI. ARRIVA LA POLIZIA

Un'immagine che ha fatto scandalo: un bidello escluso dalla polizia. La rabbia dei bidelli esclusi. Arriva la polizia.

LA RABBIA DEI BIDELLI ESCLUSI. ARRIVA LA POLIZIA

Un'immagine che ha fatto scandalo: un bidello escluso dalla polizia. La rabbia dei bidelli esclusi. Arriva la polizia.

LA RABBIA DEI BIDELLI ESCLUSI. ARRIVA LA POLIZIA

Un'immagine che ha fatto scandalo: un bidello escluso dalla polizia. La rabbia dei bidelli esclusi. Arriva la polizia.

LA RABBIA DEI BIDELLI ESCLUSI. ARRIVA LA POLIZIA

Un'immagine che ha fatto scandalo: un bidello escluso dalla polizia. La rabbia dei bidelli esclusi. Arriva la polizia.

LA RABBIA DEI BIDELLI ESCLUSI. ARRIVA LA POLIZIA



Piazza Verdi, Pd e Pdl verso odg unitario

BOLOGNA

PAOLA BENEDETTA MANCA
pbmanca@gmail.com

Pd e Pdl, a Palazzo D'Accursio, voteranno insieme un ordine del giorno per porre rimedio all'eccessiva sporcizia in piazza Verdi. La piazza della zona universitaria, dopo un'estate di scontri tra residenti e giunta, ieri mattina è stata di nuovo al centro del dibattito politico, in Commissione Urbanistica. A ottobre il Comune inaugurerà un «lavaggio straordinario» ma non si useranno gli idranti sul selciato per pulire e scoraggiare i bivacchi, come proposto dal capogruppo Marco Lisei del Pdl e come avveniva quando governava il sindaco Giorgio Guazzaloca. L'ordine del giorno presentato dagli azzurri è stato modificato a favore di «un'azione di pulizia supplementare» che ha incontrato l'approvazione del Pd e che accompagnerà il nuovo arredo della piazza, con diverse sedute in pietra. Più avanti verranno installati anche dei bagni pubblici.

SERVE UN GESTORE

«Stiamo lavorando con l'Università, proprietaria dei locali che ospiteranno i servizi» assicura l'assessore all'Urbanistica Patrizia Gabellini che la settimana scorsa aveva classificato Bologna come

PULIZIA E SICUREZZA**Niente idranti**

Nel documento sparisce la richiesta di usare gli idranti per dissuadere i bivacchi, ma si parla di una «azione di pulizia straordinaria» in zona universitaria

una delle città più sporche d'Italia. Ci dovrebbe essere spazio per un bagno per gli uomini, uno per le donne, uno per portatori di handicap e per un'attività commerciale. «Il punto delicato è trovare un gestore che si occupi di entrambe le cose», spiega Gabellini, contenta dell'apertura del rettore Ivano Dionigi sulla pulizia: «Dimostra che tutti lavoriamo nella stessa direzione» dice. «Fra le diverse misure che servono per recuperare piazza Verdi, occorre anche una maggiore pulizia - tira le somme il capogruppo Pd Sergio Lo Giudice - ma usare il lavaggio per impedire di andarci è un'altra cosa, non siamo d'accordo». Nella prima stesura dell'odg, il Pdl pro-

poneva un lavaggio ripetuto della piazza e delle strade limitrofe dall'una di notte in avanti e una risciacquata preventiva tra le 19 e le 20, per renderla presentabile agli occhi dei frequentatori del Teatro comunale. «Una proposta di polizia, non di pulizia» critica il democratico Tommaso Petrella che fa notare: «Se la allagiamo dalle 19 e dopo l'una, la piazza non può più essere frequentata». Gli azzurri, alla fine, hanno ceduto e hanno deciso di votare congiuntamente l'odg con il Pd. La proposta di Lisei aveva fatto scuotere la testa anche ad Hera che l'ha definita, ieri, «poco percorribile».

CRITICHE AD HERA

«È impossibile operare con i mezzi quando ci sono le persone», ha spiegato Emidio Castelli a nome della multi-utility, raccontando di come in passato un operatore si sia preso anche un cazzotto in faccia da un ubriaco mentre puliva piazza Verdi. «Per poter intervenire, ci devono essere le condizioni. E poi lava-

Hera ammette: «Non possiamo lavorare se ci sono in mezzo le persone» Critiche dai consiglieri

re non basta, bisognerebbe rimuovere gli eventuali rifiuti abbandonati» ha aggiunto. Parole che non sono piaciute per niente, però, ai consiglieri comunali. «Non ci possiamo sentir dire che Hera non può pulire» sbotta Raffaella Santi Casali (Pd). «Parole inquietanti» aggiunge il collega Corrado Melega. «C'è un problema di ordine pubblico» insiste Lisei e non è l'unico a mostrare preoccupazione per le condizioni di Piazza Verdi. Maurizio Ghetti invoca una «bonifica», «un presidio continuo delle forze dell'ordine» e «provvedimenti seri e forti», mentre Raffaella Santi Casali sprona l'amministrazione a «decidere se vuol fare la parte dell'adulto o del giovane».

«È una questione che abbiamo davanti agli occhi da tanto tempo» tira le fila Gabellini che ammette: «Sono un'urbanista, ma da quando sono qui mi occupo più di rusco che di progetti». Il punto, sottolinea: «è come viene usata piazza Verdi, che non può essere l'unica piazza dell'Università». Ma in ogni caso - ci tiene a precisare, bocciando l'idea di Lisei - «non è accettabile un uso surrettizio della pulizia per ovviare ad un problema che non si riesce a risolvere alla base: non userei mai l'acqua per rendere inospitale uno spazio pubblico: sarebbe una sconfitta totale».

Paola Benedetta Manca

